



COMUNE DI URBINO

Provincia di Pesaro e Urbino

Pratica n. _____ o.d.g.

SETTORE/SERVIZIO _____

SERVIZIO/UFFICIO _____

Proposta di deliberazione della Giunta N. 2 del 15-01-2015

OGGETTO: APPROVAZIONE DI VARIANTE PIANO ATTUATIVO IN LOCALITA' CANAVACCIO ZONA C1 TAV.201.IILB8.

IL SINDACO
o L'ASSESSORATO PROPONENTE
URBANISTICA

DECISIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Seduta del _____: - approvata - non approvata - rinviata

note: _____

DICHIARATA IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE

Il Segretario Comunale

Seduta del _____: - approvata - non approvata - rinviata

note: _____

DICHIARATA IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE

Il Segretario Comunale

DELIBERAZIONE N. _____ DEL _____

Visto il seguente atto istruttorio predisposto dal Settore Urbanistica, del quale si riportano integralmente le premesse, e dato atto che il dispositivo formulato con il medesimo coincide con quello della presente proposta di deliberazione:

(ATTO ISTRUTTORIO)

“ Premesso che:

- Con delibera del Consiglio Comunale n.92 del 30/7/1994 è stato adottato il nuovo P.R.G. di Urbino, approvato in via definitiva con provvedimento G.P.323 del 22/4/1997, fatto proprio dal Consiglio Provinciale con delibera C.P.29/2000.
 - Con delibera di Consiglio Comunale n. 54 del 30/05/2003 è stata approvato il Piano di Lottizzazione di iniziativa privata relativo alla zona C1 in località Canavaccio.
 - Con delibera di Giunta Comunale n. 80 del 07/05/2014 è stata adottata una variante al Piano attuativo relativo alla zona C1 in località Canavaccio.
 - La variante prevede un'attuazione del piano attuativo in due Unità Minime di Intervento autonome senza modificare la destinazione d'uso, le quantità edificatorie, il perimetro dell'area e la conformazione dei lotti edificabili rispetto al vigente piano di lottizzazione.
 - La delibera di giunta Comunale n. 80 del 07/05/2014 è stata pubblicata all' Albo Pretorio Informatico del Comune di Urbino dal 07/10/2014. Durante il periodo di deposito e nei termini di legge non sono pervenute osservazioni.
 - La delibera di Giunta Comunale n.80 del 07/10/2014 e i relativi elaborati, ai sensi dell'art. 30 comma 3 L.R. 34/1992, sono stati trasmessi alla Provincia di Pesaro Urbino Servizio 12 Urbanistica che in data 12/11/2014 ha comunicato (PEC Class. 9-7-67 Fasc.6/2014) la mancanza di osservazioni in merito alla variante in oggetto.
 - In data 14 gennaio 2015 è pervenuto il parere ai sensi dell'art.89 D.P.R. 380/2001 del Servizio 6 della Provincia di Pesaro Urbino che si è espresso favorevolmente con prescrizioni sulla variante in oggetto come di seguito riportato: *“... A conclusione dell'istruttoria questo Servizio esprime parere favorevole in ordine alla compatibilità delle previsioni urbanistiche con le condizioni geomorfologiche del territorio, ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. 6 giugno 2001 n.380, con le seguenti indicazioni e prescrizioni.*
- *Per ogni singolo intervento edificatorio andrà sviluppato uno studio geologico-geomorfologico e geotecnico, supportato da specifiche indagini geognostiche, con prove in sito ed in laboratorio, al fine di definire un preciso modello litostratigrafico, fisico e meccanico dei terreni interessati, secondo quanto disposto dalle NTC 2008. Si dovrà inoltre procedere alla definizione degli scenari di pericolosità sismica locale mediante specifiche analisi, tese alla definizione del comportamento dei terreni sotto sollecitazione dinamica (Vs30).*
 - *Si fa presente che in base ai “Criteri, modalità e indicazioni tecnico-operative per la redazione della verifica di compatibilità idraulica degli strumenti di pianificazione territoriale e per l'invarianza idraulica delle trasformazioni territoriali” di cui all'art.10, comma 4 della L.R. 22/2011, approvati con DGR n.53 del 27/01/2014 (B.U.R. Marche n.19 del 17/02/2014), l'accertamento in ordine all'applicazione delle disposizioni rivolte al perseguimento dell'invarianza idraulica di cui al Titolo III degli stessi spetta all'Ente competente al rilascio del titolo abilitativo ad attività di trasformazione, comportante variazione della permeabilità superficiale. Ciò premesso si evidenzia che la progettazione delle opere di urbanizzazione, comprese le misure compensative ed il loro corretto dimensionamento secondo il documento tecnico di cui sopra rimane di stretta competenza del progettista, anche sulla base di valutazioni relative all'assetto complessivo della rete idraulica recapitante, tenendo conto di quanto segue:*
1. *qualora si preveda il riutilizzo a fini non pregiati delle acque raccolte nella vasca per l'invarianza, occorre prevedere in progetto volumi aggiuntivi rispetto a quello richiesto dai suddetti Criteri, poiché quest'ultimo va mantenuto totalmente disponibile in condizioni di tempo asciutto.*

2. *i dispositivi idraulici per l'invarianza (vasche) andranno dotati di scarico di fondo e di troppo pieno, per la canalizzazione delle acque fino allo smaltimento attraverso la pubblica fognatura.*
3. *nella progettazione e nella costruzione delle condotte fognarie acque bianche e nere andrà garantita l'affidabilità dell'opera in relazione al grado di sicurezza statica, di resistenza alla corrosione, di integrità della tenuta nel tempo.*
4. *in linea generale le scelte progettuali andranno comunque orientate al contenimento dell'impermeabilizzazione delle superfici scoperte, privilegiando l'utilizzo di pavimentazioni permeabili o semipermeabili.*

- *Al fine di mantenere costanti nel tempo le caratteristiche geomeccaniche dei terreni di fondazione, si raccomanda sulla zona di intervento la realizzazione di un efficiente sistema di regimazione e raccolta delle acque superficiali e sotterranee, che andranno convogliate per lo smaltimento attraverso idonei ricettori, evitando interferenze delle stesse con i terreni di fondazione e dispersioni incontrollate nei terreni contermini.*
- *Sono fatte salve eventuali ulteriori prescrizioni imposte nell'ambito di precedenti pareri di compatibilità geomorfologica, riguardanti l'area in esame.*

Le sopra esposte indicazioni e prescrizioni dovranno essere esplicitamente richiamate nell'atto di approvazione della variante. Nel caso vengano apportate modifiche agli elaborati allegati al presente parere andrà inoltrata apposita richiesta di riesame."

(FINE ATTO ISTRUTTORIO)

Tutto quanto sopra premesso e considerato;

- Viste la Legge n.1150 del 17/8/1942 e successive modificazioni e integrazioni;
- Vista la Legge Regionale n.34 del 5/8/1992 e successive modifiche ed integrazioni
- Vista la Legge Regionale n.34 del 16/12/2005 e successive modifiche ed integrazioni
- Visto il d.lgs. n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni
- Vista la del. Giunta Regione Marche n. 1813 del 21.12.2010
- Vista la Legge Regionale 22/2011
- Visto il Reg. Reg. n.6 dell'08/08/2012
- Vista la delibera di Giunta Comunale n.80 del 07.05.2014

si propone di deliberare:

1. di approvare, ai sensi dall'art. 30 della L.R. n.34 del 05.08.1992 e successive modifiche ed integrazioni, la "VARIANTE AL PIANO ATTUATIVO IN LOCALITA' CANAVACCIO ZONA C1 TAV.201.III/B8" adottata con del. Giunta Comunale n. 80 del 07/05/-2014 e composta dai seguenti elaborati tutti depositati agli atti d'ufficio:

TAV 1 – ESTRATTO DI PRG

TAV 2 – PLANIMETRIA GENERALE

TAV 3 – VEDUTE PROSPETTICHE

TAV 4 – PLANIMETRIA DI PROGETTO STRADALE

TAV. 5 – PLANIMETRIA DI PROGETTO FOGNATURE

TAV. 6 – PLANIMETRIA DI PROGETTO ACQUA POTABILE

TAV. 7 – PLANIMETRIA DI PROGETTO GAS

TAV. 8 – PLANIMETRIA DI PROGETTO TELECOM

TAV. 9 – PLANIMETRIA DI PROGETTO ENEL

TAV.10 – PLANIMETRIA DI PROGETTO PUBBLICA ILLUMINAZIONE

TAV.11 – PLANIMETRIA DI PROGETTO VERDE PUBBLICO

RELAZIONE TECNICA e NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

RELAZIONE FINANZIARIA

2. di dare atto che lo schema del presente provvedimento è stato pubblicato sul sito Web comunale nella sezione "Amministrazione trasparente" - link "Pianificazione e governo del territorio" ai sensi dell'articolo 39, comma 1 lett.a) del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della

disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"

3. di rendere il presente atto immediatamente esecutivo al fine di provvedere tempestivamente all'attuazione delle previsioni del PRG.

IL SINDACO
o L'ASSESSORE PROPONENTE
URBANISTICA